COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO

Provincia di Chieti

GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza

(D.U.V.R.I.)

(art. 26 comma 3 d.lgs 9 aprile 2008 n°81 e ss. mm. ii.)

INDICE

Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI 3
Art. 2 - PREMESSE 3
Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI 4
Art. 4 - FINALITA' 5
Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 5
Art. 6 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO 7
Art. 7 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO 7
Art. 9 - VALUTAZIONE INTERFERENZE 7
Art. 10 - ATTIVITA' A RISCHIO 8
Art. 11 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO 9
Art. 12 – COSTI DELLA SICUREZZA 13

Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato col D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e ss. mm. ii.

Art. 2 - PREMESSE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa affidataria del servizio dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i. .

Secondo tale articolo al comma 3 "*il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi (di seguito appaltatori), il Datore di Lavoro deve mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla tutela della salute e sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08.
In particolare, prima di affidare i lavori, il Datore di Lavoro valuta che gli appaltatori possiedano i necessari **requisiti di idoneità tecnico professionale.** Tale verifica è attuata mediante la richiesta di:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR 447/2000;
- Documento di regolarità contributiva (DURC).

In caso di eventuale subappalto, che deve essere sempre accettato dal Datore di Lavoro Committente, l'appaltatore dovrà a sua volta verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori.
Il Datore di Lavoro Committente fornisce agli appaltatori dettagliate **informazioni** (estratte dal DVR aziendale) sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di sicurezza e di gestione delle emergenze adottate.

L'art.26 prevede inoltre che i Datori di Lavoro (committente, appaltatori ed eventuali subappaltatori) **cooperino** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e **coordinino** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi informandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte. Si parla di interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra i lavoratori del Committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti. Ossia, in tutti i casi in cui vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità spaziale, sia in termini di

condivisione di attività lavorativa. La valutazione dei rischi da interferenza deve riferirsi non solo al personale interno ed ai lavoratori degli appaltatori, ma anche agli altri utenti che possono essere presenti.

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza) contenente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI **non ricorre** nel caso di:

1. servizi **di natura intellettuale;**
2. **mere forniture** di materiale o di attrezzature (senza installazione e messa in opera);
3. lavori la cui durata totale sia inferiore a **cinque uomini-giorno** (calcolata nell'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori), sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
   - rischio di incendio di livello elevato;
   - svolgimento di attività in ambienti confinati;

presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 (lavori in prossimità di linee elettriche, lavori in sotterraneo, ecc.).

Per i dipendenti a **comando**, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro incombono, in modo differenziato, sia sul datore di lavoro che ha disposto il comando che sul beneficiario della prestazione l'azienda appaltatrice.

In particolare sul primo vi è l'obbligo di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene comandato.

Al secondo, l'azienda appaltatrice, spetta invece l'onere di ottemperare a tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro inclusa, la sorveglianza sanitaria.
Resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto di appalto e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre al minimo o eliminare tali rischi.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui lavori da interferenza nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. .

Committente:

Dati relativi: Comune di Celenza sul Trigno, Corso Umberto, I, 23 66050 Celenza sul Trigno (CH)

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S.		

Azienda Appaltatrice:

Ragione sociale: Eco.Lan spa indirizzo sede legale: Via Arco della Posta n° 1 – 66034 Lanciano (CH)

Indicazione del ruolo	Nominativo	Recapito telefonico e indirizzo sede
Datore di lavoro	Dott. Massimo RANIERI	0872/716332 Via Arco della Posta n°1 66034 Lanciano (CH)
Datore di Lavoro Delegato ex art.16 dlgs 81/2008 s.m.i. Responsabile del S.P.P.	Ing. Sandro FANTINI	0872/716332 Via Arco della Posta n°1 66034 Lanciano (CH)
Medico Competente	D.ssa Patrizia DI CRISCI	V.LE DELLA MADONNA, 32 66030 FRISA (CH)
Rappresentante designato dall'appaltatore per il servizio presso il Comune	P.A. Gabriele DI PIETRO	0872/716332 Via Arco della Posta n°1 66034 Lanciano (CH)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza R.L.S.	Angela CIANFRONE Antonio DI GIOVANNANGELO Daniele RAIANO	0872/716332 Via Arco della Posta n°1 66034 Lanciano (CH)

Art. 4 - FINALITA'

Il presente documento di Valutazione dei rischi da interferenza è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. .

Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Art. 5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede il servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata con sistema domiciliare, compreso trasporto presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari.

Nello specifico I lavori affidati in appalto consistono nell'espletamento dei seguenti servizi:

a) raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art. 184 comma 2 da lettera a) ad f) del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. ed in particolare;
b) raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida della carta e del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche ed in oltre:

- raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, accumulatori al piombo, neon;
- raccolta rifiuti di provenienza agricola;
- raccolta degli scarti verdi;
- raccolta rifiuti cimiteriali;
- raccolta oli vegetali esausti;
- raccolta pannolini e pannoloni;
- trasporto dei rifiuti differenziati indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare;
- raccolta dei rifiuti cimiteriali

c) spazzamento manuale consistente in:

- spazzamento manuale del suolo pubblico, marciapiedi compresi, con rimozione dei rifiuti presenti;
- pulizia e rimozione dei rifiuti dalle fontane eventualmente presenti;
- pulizia e rimozione dei rifiuti dalle scalinate,
- rimozione delle piccole erbe interstiziali presenti all9intersezione dei marciapiedi con i muri e dei marciapiedi con l'asse stradale (sono esclusi interventi di taglio erba da superfici pavimentate, muraglioni e muri, rientranti in attività di manutenzione del verde urbano);
- rimozione deiezioni canine su suolo pubblico;
- rimozione siringhe su suolo pubblico.

d) spazzamento meccanico consistente nel servizio di pulizia (limitatamente alla carreggiata) delle strade e delle piazze e la rimozione dei rifiuti a terra mediante utilizzo di macchine spazzatrici, con o senza l'ausilio di un operatore a terra che coadiuvi le operazioni.

e) pulizia dalla neve dei marciapiedi, passaggi pedonali, fermate degli autobus, aree antistanti scuole, case di riposo;

f) campagna di formazione e sensibilizzazione

g) pulizia tombini, caditoie, griglie:
il servizio consiste nella pulizia e rimozione da tombini, griglie e caditoie presenti per la raccolta dell'acqua piovana, di qualunque intralcio (erbe, rifiuti, foglie) presente che dovesse ostruirle, al fine di permettere il regolare deflusso dell'acqua in caso di pioggia.

h) raccolta carogne:
raccolta interesserà le carogne animali rinvenute su suolo pubblico o a pubblico transito.
Saranno gestite in analogia anche le carcasse provenienti dal canile comunale.

i) servizio di derattizzazione consistente in:
- fornire e posizionare annualmente n. 200 erogatori di esche topicide in plastica rigida con chiusura di sicurezza a chiave e 30 kg di esche;
- garantire n°15 interventi annui di ricarica degli erogatori delle esche e mappare il relativo posizionamento;

j) servizio di disinfestazione consistente in:
- interventi annuali di disinfestazione antilarvale;

- interventi annuali di disinfestazione adulticida;
- interventi annuali di disinfestazione da vespe, calabroni e formiche;
- intervento annuo per la rimozione di nidi di processionaria da eseguire tra la fine di agosto e i primi di ottobre.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali pericolosi di cui al punto 3 dell'art. 184 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dall'attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Art. 6 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO

I servizi dovranno essere espletati in tutto il territorio comunale compresi i nuclei decentrati, le case sparse e le aree di pertinenza degli immobili di proprietà comunale.

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "*causa di forza maggiore".*

Art. 7 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La società affidataria del servizio dovrà:

- fornire le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare per la stesura definitiva del DUVRI, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare entro la firma del contratto, se diverse da quanto qui indicate, e che saranno poi allegate al contratto;
- produrre il proprio Documento di Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente;
- redigere il "*Verbale di Riunione cooperazione e coordinamento/Sopralluogo congiunto"* da sottoscriversi tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della società affidataria del servizio presso la sede di svolgimento dello stesso.

Art. 9 - VALUTAZIONE INTERFERENZE

Per la definizione di interferenza che la norma (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "*contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel D.V.R.

<u>Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:</u>

1) Accesso alle aree pertinenziali di alcune proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto.

A) Si elencano le proprietà comunali all'interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori e utenti:

- sede municipale e sedi staccate;
- scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- impianti sportivi;
- attività di manutenzione propria di ogni Comune;
- giardini e verde pubblico attrezzato.
- Cimitero comunale

2) Accesso e permanenza nell'area dell'isola ecologica di proprietà comunale per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto.

Art. 10 - ATTIVITA' A RISCHIO

Relativamente al punto 1 si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, movimentazione di scarrabili, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia, con la presenza di eventuali altri lavoratori o utenti.

Relativamente al punto 2 si tratta dell'interferenza generata dal dover svolgere l'attività lavorativa all'interno della proprietà del Committente per svuotare i contenitori, movimentazione di scarrabili, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti contemporaneamente alla presenza di personale comunale.

Art. 11 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO

Per la valutazione iniziale dei rischi è stata adottata una metodologia basata sulla stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti, valutando il rischio **R** come il prodotto della Probabilità **P** di accadimento per l'entità del Danno **D**: **R = P x D**
Di seguito si riporta la **scala delle probabilità (P)**:

LIVELLO	DESCRIZIONE
Improbabile	Le lavorazioni vengono condotte in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
Possibile	Le lavorazioni vengono condotte in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte
Probabile	Le lavorazioni vengono condotte intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
Molto probabile	Le lavorazioni vengono condotte contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte.

Per quanto rigurarda l'entità dei danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno degli stessi. Di seguito si riporta la **scala dell'entità del danno (D)**:

LIVELLO	DESCRIZIONE
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesta	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Gravissima	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Combinando le due scale si ottiene la seguente **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità / entità del danno:

MOLTO BASSO			**LIEVE**	**MODESTA**	**GRAVE**	**GRAVISSIMA**
BASSO						
MEDIO			**Entità del danno**			
ALTO			**1**	**2**	**3**	**4**
IMPROBABILE	**Probabilità**	**1**	**1**	**2**	**3**	**4**
POSSIBILE		**2**	**2**	**4**	**6**	**8**
PROBABILE		**3**	**3**	**6**	**9**	**12**
MOLTO PROBABILE		**4**	**4**	**8**	**12**	**16**

A seguito di attenta valutazione dei luoghi di lavoro, il Committente informa l'impresa appaltatrice che nell'espletamento del servizio di appalto, sono prevedibili i sotto indicati rischi riguardo le interferenze individuate all'art. 9 del presente documento:

A seguito di attenta valutazione dei luoghi di lavoro, il Committente informa l'impresa appaltatrice che nell'espletamento del servizio di appalto, sono prevedibili i sotto indicati rischi riguardo le interferenze individuate all'art. 9 del presente documento:

TIPOLOGIE DI RISCHIO	RISCHI RESIDUI	QUANTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO E VALORI DI ESPOSIZIONE (ove presenti)
Rischi da ambiente di lavoro	Lesioni da cadute e/o scivolamenti nell'ambiente di lavoro	
Rischi da cadute dell'alto	Lesioni da cadute dall'alto	
Rischi elettrico	Contatti elettrici diretti ed indiretti	
Rischi da macchine e/o attrezzature	Lesioni causate dall'uso di macchine e/o attrezzature	
Rischi da Mezzi di trasporto	Lesioni da utilizzo, schiacciamento, ribaltamento e/o caduta da mezzi di trasporto	
Rischi da proiezioni di materiali	Proiezione di corpi estranei durante le fasi di lavoro	
Rischi da movimentazione di carichi	Lesioni causate dalla movimentazione dei carichi e/o dalla caduta di materiale	
Rischi d'incendio	Rischi dovuti alla presenza di materiale combustibile	
Rischi da esposizione ad agenti chimici	Rischi derivante dalla manipolazione, inalazione,	

	assorbimento cutaneo di agenti chimici.	
Rischi da esposizione ad agenti cancerogeni	Rischi derivante dalla manipolazione, inalazione, assorbimento cutaneo di agenti cancerogeni.	
Rischi da esposizione ad agenti biologici		
Rischi da esposizione al rumore	Rischi da esposizioni al rumore prodotto da macchine, attrezzature, impianti utilizzati	
Rischi da esposizione a radiazioni non ionizzanti	Rischi da esposizione a campi elettromagnetici	
Rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e/o sorgenti naturali che rilasciano radiazioni ionizzanti	
Rischi da microclima	Rischi da condizioni microclimatiche inadeguate	
Rischi da vibrazione	Rischi da esposizione alle vibrazioni in conseguenza dell'utilizzo dello scuolabus	
Rischi di investimento o urto	Rischi da incidenti dovuti a mezzi in manovra	

MISURE IDONEE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI:

Misure generali:

- riunione periodica di coordinamento tra Azienda e Committente e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- informazione e formazione periodica degli operatori;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- compartimentazione delle aree e apposizione di opportuna segnaletica;
- utilizzo degli DPI in dotazione.

Di seguito si riportano le misure specifiche riferite a ciascun rischio qui sopra individuato:

Misure specifiche:

- rischi da ambiente di lavoro, aree esterne e accessi: i preposti, contestualmente all'inizio dell'attività lavorativa, dovranno eseguire un sopralluogo preventivo al fine di escludere la presenza di: i) ostacoli, ii) elementi di intralcio per l'esecuzione in sicurezza dell'attività e iii) personale non autorizzato nell'area di oggetto dell'attività. In particolare per le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività alle strutture l'impresa affidataria dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o del Comune mediante segnalatore acustico e/o installazione di cartellonistica, assicurandosi che sia stato recepito l'avviso per effettuare le operazioni in sicurezza;
- schiacciamento: può verificarsi in caso di mezzi in movimento e di personale transitante su strada, ma anche durante le fasi delicate quali movimentazione e sollevamento carichi, quindi non sostare sotto o nelle immediate vicinanze di carichi sospesi nel vuoto.
- Ribaltamento: può verificarsi percorrendo la strada con il mezzo, nel caso di tracciato stradale molto sconnesso. Nello specifico caso gli operatori Eco. Lan. SPA dovranno mantenere una velocità di marcia inferiore ai limiti indicati per lo specifico tracciato.
- investimento: può verificarsi su strada e in aree carrabili non delimitate. Le misure di prevenzione e protezione sono: i) verificare costantemente la presenza di veicoli e preferire soste nei pressi di attraversamenti pedonali; ii) evitare di sostare con il veicolo in zone pericolose, in prossimità di curve, di altre macchine in sosta, muri che possono occludere una veloce individuazione da parte dei guidatori.

  Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza (isola ecologica – rimessa comunale – immobili di proprietà comunale), porre la massima attenzione agli altri mezzi circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di utenti.
- urto tra mezzi: attenersi al Codice della Strada e a i limiti di velocità sia su strada comunale che extracomunale;
- rumore: sulla base delle informazioni raccolte (manuale d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate e sulla letteratura tecnica) non si ritengono superati i livelli inferiori d'azione per le interferenze lavorative, pertanto il rischio è accettabile se legato a misure di informazione e formazione e uso dei DPI in dotazione.

Coordinamento interferenze:

Si prevede l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna e le attività effettuate dalla

azienda committente con interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

A seguito dei sopralluoghi effettuati

Art. 12 – COSTI DELLA SICUREZZA

Si valutano nella tabella seguente i costi per l'attuazione del DUVRI per i servizi oggetto del seguente appalto, escludendo le misure di tipo generico già previste nei D.V.R. Aziendali.

Voce DUVRI	Prezzo unitario stimato	Quantità annua	Totale annuo (€)
Riunione/sopralluogo preliminare RSPP	500 €/h	2 h	1.000
Segnali sicurezza sedi comunali	50 €/pz	20 pz	1.000
Formazione/addestramento operatori	45 €/lavoratore	6 ore	810
Riunioni periodiche coordinamento	300 €/riunione	2	600
Apprestamenti viabilità/interferenze	Variabile	-	1.000
Totale stimato	**-**	**-**	**4.410**

Pertanto, l'attuazione del DUVRI resta quantificato in Euro 4.410,00 (iva inclusa) annuo

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

I contenuti del DUVRI devono essere trasmessi in maniera esaustiva a tutti i soggetti coinvolti, promuovendo riunioni di coordinamento e di reciproco confronto in modo tale da recepire proposte di integrazione o di aggiornamento delle procedure.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Letto, confermato e sottoscritto.

Celenza sul Trigno, lì ……

COMMITTENTE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Resp. Serv. Prev. Protezione		
Medico Competente		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza		

AZIENDA APPALTATRICE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Massimo RANIERI	
Datore di Lavoro Delegato ex art.16 dlgs 81/2008 s.m.i.	Ing. Sandro FANTINI	
Medico Competente	Dott.ssa Patrizia DI CRISCI	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Angela CIANFRONE Antonio DI GIOVANNANGELO Daniele RAIANO	